

Piano Triennale Offerta Formativa

Anno scolastico di predisposizione 2023/2024

Triennio 2022 - 2025

PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE IN CIELO ASSUNTA

CENTRO EDUCATIVO SANTA MARIA GORETTI

PIAZZA A. DE GASPERI N° 5

POLESINE CAMERINI - PORTO TOLLE

(ROVIGO)

TEL. 340-8882388



INDICE SEZIONI PTOF

| | |
|------------------------------------|--|
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 1 Storia, identità e mission della scuola 2 territorio e situazione demografica |
| LE SCELTE STRATEGICHE | 3 Organizzazione spazi, gestione della scuola e risorse umane 4 Formazione, autovalutazione, interventi di miglioramento |
| L'OFFERTA FORMATIVA | 4 Linee guida dei percorsi educativo-didattici 5 Progetti 6 Inclusione 7 Curricolo di educazione civica |
| ORGANIZZAZIONE | 8 Organizzazione 9 Area Amministrativa 10 Firme |

LA NOSTRA SCUOLA



DOVE SIAMO

La scuola è situata nel Comune di Porto Tolle in provincia di Rovigo in località Polesine Camerini Piazza Alcide de Gasperi n. 5



CODICE MECCANOGRAFICO: RO 1AZG5003

SITO: La scuola non ha un sito di riferimento.

MAIL: mirella.travaglia@libero.it

MAIL PEC: beatamariavergine@pec.it

ORARI DI APERTURA SEGRETERIA/DIREZIONE

L'orario di apertura segreteria/direzione coincide con gli orari di apertura/chiusura della scuola, ossia 7:30/16:00.

NUMERI UTILI CELL. 3408882388/3755685429

La scuola è federata alla FISM di Rovigo.

PREMESSA

Il Centro Educativo "Santa Maria Goretti" comprende la scuola dell'infanzia ed il nido integrato, è d'ispirazione cristiana ed è un ambiente comunitario, che educa ad autentici valori umani, quali: il rispetto, la solidarietà, la collaborazione.

Promuove la formazione dei bambini da un anno ai sei anni, favorendo lo sviluppo armonico e integrale della personalità di ogni bambino, nella prospettiva di uno sviluppo ottimale delle potenzialità di crescita, attraverso tutte le dimensioni umane (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative), nel rispetto della individualità e dell'originalità di ciascuno e orientati alla formazione di soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

Si preoccupa di conoscere il bambino nel suo contesto ambientale concreto, nelle sue potenzialità e attitudini, valorizza il "linguaggio globale" per condurlo ad uno sviluppo armonico e individualizzato. Verrà considerato protagonista primario della propria storia, aiutato a superare eventuali svantaggi, sarà rafforzato nell'autonomia e avrà la possibilità di esprimere la propria personalità. La scuola si impegna a conoscere ed interagire con la famiglia e il territorio per intraprendere un rapporto collaborativo in funzione dei bisogni dei bambini.

Ad ogni bambino sarà garantita la possibilità di:

- Agire in un ambiente fisico e psicologico facilitante la crescita diverso da quello familiare.
- Allacciare relazioni significative con bambini della stessa età o d'età diversa.
- Provare e trovare relazioni significative con l'adulto.

Il P.T.O.F. rappresenta il documento della scuola nel quale vengono esplicitate le scelte educative, organizzative e progettuali; espone le caratteristiche del servizio offerto e la sua capacità di rispondere alle esigenze del territorio prevenendo la costruzione di un luogo di relazione dove trovi spazio il dialogo fra le famiglie e le altre agenzie educative.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1 Storia, identità e mission della scuola

La nostra struttura scolastica è rivolta a tutti i genitori che vogliono offrire un'educazione cristiana ai loro figli. I bambini vengono educati al rispetto dei valori umani e cristiani, spronati alla solidarietà e all'aiuto verso i più deboli e indifesi, incitati a vivere, giocare, collaborare in uno spirito di amicizia, in un clima sereno e gioioso.

Ritenendo importante dare visibilità all'opera educativa della scuola e considerando di fondamentale importanza la collaborazione tra scuola e famiglia, scuola e altre agenzie educative, a tale scopo vengono pensati e realizzati momenti di aggregazione e di festa in occasione di ricorrenze religiose e non (festa dell'Angelo Custode, festa del Ringraziamento, festa di Natale, festa di carnevale, festa del papà e della mamma, giochi dell'infanzia, festa di fine anno).

2 territorio e situazione demografica

Il Centro Educativo "Santa Maria Goretti" si trova nella frazione di Polesine Camerini, una località del comune di Porto Tolle (Rovigo).

Gli abitanti sono circa 300.

Dal dopoguerra ad oggi anche nel nostro territorio la struttura della famiglia ha modificato il proprio aspetto in quanto si è passati dalle numerose famiglie patriarcali alle più ridotte famiglie nucleari e mono-nucleari.

L'effetto di questa trasformazione ha fatto sì che nel nostro territorio ci fosse una maggior richiesta d'istruzioni e servizi scolastici pronti a rispondere all'esigenza di accogliere e istruire i bambini nei periodi di assenza dei genitori.

Nascono per questo: nidi per l'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie di primo grado, scuole primarie di secondo grado, doposcuola, animazioni estive, ecc.

Gran parte degli abitanti si occupa di pesca: molto diffusa nel nostro territorio è la pesca delle vongole, che occupa uomini e donne per poche ore al mattino. Per il resto della giornata svolgono il lavoro dei braccianti agricoli presso grosse aziende. La produzione locale è abbastanza tradizionale: frumento, mais, erba medica, barbabietola da zucchero, soia. Negli ultimi anni si è sviluppata moltissimo la coltivazione ortofrutticola soprattutto per la produzione da asporto del pomodoro e del melone. Inoltre, il Delta è diventato Parco Naturale, favorendo così l'incremento del turismo.

Rapporti con il territorio: la scuola non è in grado di assolvere tutti i compiti educativi e formativi. È necessario, perciò, prevedere un rapporto di collaborazione con le altre istituzioni ad essa vicine che consenta così di utilizzare quelle risorse e possibilità presenti nel territorio e nella famiglia in modo completo. La nostra scuola è inserita in un coordinamento territoriale, promosso dalla F.I.S.M., che prevede incontri tra i docenti delle altre quattro scuole dell'infanzia non statali, con la presenza di una coordinatrice di zona. Inoltre la nostra scuola in accordo con le scuole primarie del nostro comune organizza e realizza ogni anno incontri di continuità che hanno come finalità principale quella di creare un "ponte tra esperienza della scuola dell'infanzia a quella primaria".

Inoltre la scuola, oltre a favorire una continuità verticale, promuove anche quella così detta orizzontale, partendo innanzitutto dalle famiglie per poi allargarsi alle altre scuole dell'infanzia e alle diverse istituzioni del territorio. Essa promuove in modo particolare, la partecipazione la collaborazione dei genitori alla sua gestione comunitaria, interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione, favorisce un clima di dialogo, di confronto e di aiuto, nel rispetto delle reciproche competenze. La scuola favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio (Comune, ULSS 5 Polesana, ecc.); organizza durante l'anno, in occasione di alcune ricorrenze (Festa del Ringraziamento, Natale, Carnevale, Festa del Papà, Festa della Mamma e fine anno scolastico) momenti di festa coinvolgendo i genitori e invitando a partecipare le varie istituzioni e la popolazione residente.

LE SCELTE STRATEGICHE

3 Organizzazione spazi, gestione della scuola, risorse umane e

La scuola ha a disposizione i seguenti spazi:

- * UN'ENTRATA: dove vengono accolti i bambini;
- * UNA CUCINA: con annessa dispensa e un bagno per la cuoca;

- * UN CORRIDOIO
- * DUE AULE: dove vengono svolte le attività didattiche;
- * UN DORMITORIO dove i bambini fanno il riposino
- * UN REFETTORIO: dove si consuma il pranzo;
- * UN SALONE: attrezzato con diversi giochi, e dove i bambini potranno svolgere diverse attività;
- * DUE BAGNI: uno per i bambini ed uno per il personale;
- * UN RIPOSTIGLIO
- * UNO SPOGLIATOIO
- * UN AMPIO CORTILE: recintato, con manto erboso, corredato di alcuni giochi per esterno, utilizzato nei mesi primaverili ed estivi.

Tutti gli ambienti e gli spazi possono essere organizzati e attrezzati in maniera flessibile in modo che sia possibile svolgervi diverse attività.

Il tempo scuola: il Centro educativo "S.M. Goretti" apre al mattino alle ore 07:45 fino alle ore 09:00, le insegnanti, accolgono all'entrata i bambini che arrivano accompagnati dai genitori, i bambini entrano nel salone dove fino alle 09.30 circa fanno gioco libero.

Verso le 09:30 si preparano per la merenda, si recano al bagno, si lavano le mani.

Alle 10:15 raggiungono le aule dove le insegnanti propongono diverse attività in base alla progettazione educativa e didattica.

Verso le 11:30 i bambini si preparano per il pranzo: vanno in bagno, si lavano le mani, recitano la preghiera.

Verso le 12:00 inizia il pranzo. Esso rappresenta oltre che un momento per soddisfare un proprio bisogno primario, anche un tempo di condivisione e amicizia fra i bambini.

Verso le 13:00, terminato il pranzo i bambini del nido, e tutti i bambini della scuola dell'infanzia si recano in salone dove possono giocare.

Dalle 13.00 alle 13.30 c'è l'uscita intermedia.

Alle 13:30 circa i bimbi del nido e i piccoli e i mezzani (della scuola dell'infanzia) si recano in dormitorio per il riposo pomeridiano, mentre i grandi riprendono le attività didattiche programmate secondo il programma per la scuola primaria.

Dalle 15:40 alle 16:00 i bambini fanno merenda.

Dalle 15.45 alle 16.00 escono i bambini della sezione nido.

Dalle 16:00 alle 16.30 escono i bambini della sezione infanzia.

L'orario della giornata educativa è così distribuito per venir incontro sia alle esigenze dei bambini, sia a quelle delle famiglie.

Anche gli orari delle insegnanti saranno flessibili per permettere un ottimale funzionamento della scuola.

Criteri formazione sezioni: Il centro Educativo è strutturato in un'unica sezione mista per la scuola dell'Infanzia seguita da un'insegnante, ed in un'unica sezione mista per il nido integrato seguita da un'educatrice.

Durante l'anno scolastico si cercherà di far lavorare i bambini anche in gruppi divisi per fasce d'età.

Risorse Umane: ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante/Datore di Lavoro
Don CORRADO CESTER

Presidente Comitato di Gestione
BALASSO LUCIANO

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
TRAVAGLIA MIRELLA

Medico Competente
Dott. ROSSI MAURIZIO

Coordinatore Pedagogico
BANIN ALICE

Coordinatrice scolastica
VETTORELLO VIRNA

Addetto Antincendio e Primo Soccorso
BONAFE' GESSICA
VETTORELLO VIRNA

Insegnanti
BONAFE' GESSICA
VETTORELLO VIRNA

Cuoca - Addetto pulizie
SELVATICO LARA

Personale docente:

- **Vettorello Virna**, insegnante che segue la sezione mista della scuola dell'infanzia, con ruolo di coordinatrice scolastica, si è diplomata presso l'Istituto Magistrale Socio Psico-Pedagogico "Brocca" di Adria nell'anno 2001, con punteggio 67/100;
- **Bonafè Gessica** educatrice che segue la sezione mista del nido integrato, si è laureata in scienza dell'educazione presso l'università di Ferrara nell'anno 2010 con punteggio 105/110.

Personale di cucina:

- **Selvatico Lara**, cuoca ed addetta alle pulizie dei locali. Si è diplomata presso l'I.P.S.S.A.R. di Adria nell'anno 2002 con punteggio 74/100.

Coordinatrice pedagogica:

- **Alice Banin**, laurea magistrale in pedagogia con punteggio 107/110 conseguita presso l'università di Bologna Alma Mater.

4 Formazione, autovalutazione, interventi di miglioramento

L'aggiornamento e la formazione permanente sono un impegno per tutto il personale scolastico, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze educative e formative – culturali dei bambini.

La formazione e l'aggiornamento sono finalizzati all'arricchimento professionale, preconditione perché l'insegnamento sia una professione compiuta, la leva strategica per l'innovazione e la qualità.

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale: la formazione del personale viene programmata secondo quanto stabilito dalla normativa, il personale di nuova assunzione viene formato in base a quanto stabilito dal T.U. 81/08 e dall'accordo Stato Regioni del 2011; inoltre viene formato per il primo soccorso e antincendio.

Vengono programmati i corsi di aggiornamento ogni 3 anni. Il personale docente ha tutta la formazione pedagogica in base a quanto programmato dalla coordinatrice provinciale FISM.

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola: la scuola ha come obiettivo di promuovere una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento continuo della qualità dell'offerta, con particolare attenzione agli esiti educativi dei bambini.

AUTOVALUTAZIONE : la scuola ha una sua valutazione interna fornita dalla coordinatrice pedagogica secondo un piano annuale della fornitura del servizio.

VALUTAZIONE ESTERNA: la scuola usa come misura di valutazione esterna le schede di soddisfazione genitori e schede di soddisfazione dipendenti.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO: la scuola ha come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni finalizzato a garantire l'erogazione dei servizi sempre più efficienti sia esterni che interni.

Modalità di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola: La collaborazione tra scuola e famiglia è presupposto fondamentale per il successo scolastico ed educativo di ogni bambino dal quale non è possibile prescindere, è considerato parte integrante dell'attività funzionale all'insegnamento. Pertanto, la nostra scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori: non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Di conseguenza, ai fini del successo scolastico di ogni bambino, è molto importante la partecipazione attiva e la presenza della famiglia, cui viene richiesto di partecipare agli incontri e ai colloqui individuali e ai momenti di festa che la scuola organizza in occasione di ricorrenze religiose e non (festa del ringraziamento, festa di Natale, festa di carnevale, festa del papà e della mamma, giochi dell'infanzia, festa di fine anno).

L'OFFERTA FORMATIVA

5 Linee guida dei percorsi educativo-didattici

La scuola dell'infanzia, ad indirizzo cattolico, ha avuto origine grazie all'opera della comunità parrocchiale e delle famiglie religiose che a fine 800 e inizi 900 si sono sviluppate nel territorio.

La scuola dell'infanzia ha come obiettivo l'educazione integrale del bambino e si pone a fianco delle famiglie, per aiutarle a superare i condizionamenti e aiutarle a vivere a pieno i valori dell'odierno contesto sociale ed ecclesiale. Essa assicura la progettazione e l'organizzazione delle attività educative all'interno di un progetto che tiene conto delle esigenze specifiche dei bambini per età, dell'inclusione e della cultura.

In base ai principi della Costituzione Italiana (art.2-3-33-34) e della Convenzione sui diritti del bambino (approvata con Legge 176/1991), le scuole dell'infanzia s'impegnano a considerare e a riconoscere i bambini come persone, soggetti con diritti individuali, sociali, civili.

La scuola riconosce a tutti i bambini i diritti fondamentali d'uguaglianza, di libertà d'espressione, di gioco, di rispetto personale, in un clima d'affetto e in un'ambiente educativo che risponde ai loro desideri e bisogni di apprendere.

L'art. 1 del D. Lgs. 59/2004 (finalità della scuola dell'infanzia) così si esprime: "la scuola dell'infanzia, non obbligatoria è di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale,

religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, e nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria".

Art. 3 "Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi, i docenti curano la personalizzazione delle attività educative, attraverso la relazione, con la famiglia in continuità con il primario contesto affettivo e di vita delle bambine e dei bambini. Nell'esercizio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche sono attuate opportune forme di coordinamento didattico, anche per assicurare il raccordo in continuità con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Ogni insegnante deve porsi come figura positiva e rassicurante, perseguendo le seguenti finalità: maturazione dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, sviluppo della cittadinanza.

La scuola si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, attraverso i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso il gioco". ("Indicazioni per il curricolo" Ministero Pubblica Istruzione, 2007).

Obiettivi che la scuola si propone per garantire un servizio di qualità:

- Accoglienza bambini e famiglie.
- Promuovere lo sviluppo cognitivo, fisico e affettivo dei bambini nel rispetto di ritmi, tempi e spazi.
- Progettare curricoli flessibili.
- Importanza relazione scuola-famiglia-bambino

Le fasi della programmazione: La programmazione educativo-didattica ha lo scopo di rendere attuative le linee della progettazione, di soddisfare e promuovere le finalità e gli obiettivi formativi che si intende raggiungere con interventi didattici mirati.

Si configura come strumento cardine nel processo insegnamento-apprendimento e richiede pertanto un notevole impegno e capacità professionali da parte dell'insegnante.

Programmare, infatti, significa, prefigurare, stabilire con chiarezza ciò che si intende realizzare con i bambini, sulla base di criteri e di passaggi metodologici ben precisi, vale a dire:

- a) Definire i traguardi formativi da far raggiungere ai bambini;
- b) Selezionare e organizzare in modo congruo i contenuti da far apprendere, cioè le conoscenze, i valori, le capacità che s'intendono promuovere nel bambino;
- c) Determinare le attività, i percorsi, le proposte didattiche utili all'apprendimento;
- d) Individuare idonee strategie di valutazione e di regolazione dell'itinerario intrapreso, prevedendo previsti momenti di verifica.

Programmare, quindi, significa per l'insegnamento effettuare delle scelte, decidere all'interno di un sistema di operazioni possibili quelle che rispondono ai requisiti necessari per realizzare un intervento educativo adeguato. Significa dare un senso alle attività da realizzare, in modo da impedire di esporre il bambino a una ricorrente alternanza di situazioni e di interventi discontinui tra loro, improvvisati o giustapposti.

In particolare, per quanto riguarda la progettazione e la programmazione didattica della scuola dell'infanzia, vengono stilate seguendo i criteri delle leggi e delle normative vigenti (Orientamenti '91, Indicazioni nazionali per il curricolo 2007 e 2012). La programmazione deve essere aperta e flessibile, da costruirsi in progressione, capace di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza dei singoli e del gruppo. Essa riguarda le attività specifiche legate ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio).

I quali a loro volta, sono stati collocati dentro le competenze chiave europee di riferimento, esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006.

Inoltre la programmazione viene delineata attraverso l'utilizzo di ASSI CULTURALI nei quali si presentano le TEMATICHE PORTANTI di ogni area e i NUCLEI FONDANTI.

Griglia progetto:

- Competenza chiave europea prevalente
- Competenza chiave europea trasversale
- Campo di esperienza prevalente
- Campi di esperienza trasversali

| ASSE CULTURALE | TEMATICHE PORTANTI | NUCLEI FONDANTI |
|----------------|--------------------|-----------------|
| | | |

| ASSE CULTURALE | CONOSCENZE | COMPETENZE SPECIFICHE | COMPITI SIGNIFICATIVI | ABILITA' |
|----------------|------------|-----------------------|-----------------------|----------|
| | | | | |

Griglia unità formativa:

- Competenza chiave europea
- Competenze chiave europee trasversali
- Campo di esperienza prevalente
- Campi di esperienza trasversali
-

| ASSE | CONOSCENZE | ABILITA' | COMPITI SIGNIFICATIVI | COMPETENZE SPECIFICHE |
|------|------------|----------|-----------------------|-----------------------|
| | | | | |

6 Progetti

All'inizio di ogni scolastico i docenti propongono nuovi progetti educativo-didattici, tuttavia alcuni di essi sono "fissi" ovvero mantenuti e/o modificati secondo le esigenze dei bambini.

| | |
|--|--|
| PROGETTO PSICOMOTRICITA' | <p>Il Progetto di Psicomotricità sviluppato con un'insegnante che proviene dall'Associazione Spirale RC con sede a Rovigo con tecnici in tutta la provincia ma anche fuori si propone come percorso di potenziamento per l'area motorio prassica e l'attività motoria di base. La formazione sul campo di bambini e insegnanti con esperti qualificati e specializzati garantisce qualità e continuità. Attraverso il proprio corpo e piccoli attrezzi i bambini sviluppano l'autonomia e la collaborazione nel gioco, e con la guida dell'insegnante consolidano i processi di apprendimento.</p> |
| PROGETTO DI RELIGIONE | <p>Il progetto religione è seguito dall'insegnante di sezione della scuola dell'infanzia.</p> |
| PROGETTO BIBLIOTECA | <p>Il progetto biblioteca nasce dalla necessità di promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, la cultura del libro ed il piacere di leggere, dando la possibilità a tutti i bambini di acquisire le abilità necessarie per l'apprendere lungo l'arco della vita: incrementare l'interesse e l'amore verso i libri come momento gradevole attraverso il quale scoprire e acquisire nuove conoscenze sviluppando l'immaginazione, il pensiero critico e creativo. Il libro diventa quindi una particolare occasione di condivisione di emozioni e stati d'animo suscitati dal mondo simbolico racchiuso nelle pagine.</p> <p>Creare uno spazio dedicato alla narrazione si traduce in un progetto didattico/educativo che si pone l'obiettivo di stimolare i bambini ad esercitare la capacità di ascolto dell'altro. Dare attenzione alle storie che sfilano loro davanti, nelle quali possono anche identificarsi, aiuta i bambini a sviluppare empatia nei confronti di chi le narra e maggiore consapevolezza nei confronti di sé stessi.</p> |
| PROGETTO FESTE E RICCORRENZE | <p>Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura.</p> <p>Si ritiene significativo nell'educare a conoscere l'ambiente culturale e le tradizioni del territorio, e di partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.</p> |
| PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA: | <p>La legge 53/2003 stabilisce che la scuola dell'infanzia realizzi la continuità con il complesso ai servizi all'infanzia (asili nido) e con la scuola primaria, che la scuola primaria si raccordi con la scuola dell'infanzia. La continuità implica un costante flusso di informazioni su alunni e alunne tra scuola e famiglie, un coordinamento didattico tra le insegnanti. Include il progetto fonologico, matematico, inglese.</p> |

**PROGETTO EDUCAZIONE
AMBIENTALE**

Il progetto ha come finalità di educare ad atteggiamenti e comportamenti rispettosi verso la natura e l'ambiente per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

**PROGETTO
SICUREZZA**

E' stato redatto il documento della Valutazione dei rischi come previsto dal T.U. 81/08 ed un piano di emergenza e di evacuazione. Inoltre è stato redatto un registro antincendio per i controlli e la manutenzione dei dispositivi antincendio e formazione antincendio del personale.

7 L'inclusione

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri". Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. ... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive".

Riteniamo che una scuola inclusiva debba combattere "l'esclusione", cioè combattere una vita scolastica vissuta ai margini. La scuola deve far sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità. Dove l'individualità è fatta di "differenze": una scuola è inclusiva quando essa vive e insegna a vivere con le differenze. Uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza va ribadito e ristabilito come rispetto della diversità. La diversità, in tutte le sue forme, viene considerata una risorsa e una ricchezza e non un limite. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza e della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali" (BES).

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.



La nostra Scuola elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi territoriali.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato installato nel giardino della scuola un gioco inclusivo accessibile a tutti i bambini.

8 Curricolo di educazione civica

Premessa: per insegnare educazione civica non basta solo impartire concetti relativi alla Costituzione, ai diritti/doveri, ma occorre insegnare a dividerli, praticarli, viverli insieme quotidianamente all'interno della scuola.

Motivazione: l'educazione civica sarà parte viva e integrante della nostra routine scolastica attraverso regole di comportamento e convivenza civile, regole di educazione alimentare, regole igienico-sanitarie.

Obiettivi Formativi:

- SENSIBILIZZARE IN FORMA LUDICO/GIOCOSA ALLA SOLIDARIETA', AL GIOCO COOPERATIVISTICO, ALL'ACCOGLIENZA;

- SENSIBILIZZARE AL RISPETTO DELLE REGOLE;
- SENSIBILIZZARE ALLA CURA E ALL' IGIENE PERSONALE, DEI GIOCHI, DEL MATERIALE SCOLASTICO;
- SENSIBILIZZARE AL RISPETTO DELL' AMBIENTE E ATUTTE LE FORME DI VITA;

Strategie: nel percorso didattico viene privilegiato una metodologia attiva:

- Che permetta di compiere scelte e azioni, mettendo in atto comportamenti responsabili e in autonomia;
- Che utilizzi strategie ludiche per la gestione e lo sviluppo degli aspetti relazionali;
- Che preveda una continua elaborazione ed un' attenzione costante ai processi che man mano emergono.
- Occorre promuovere un apprendimento: ATTIVO-ESPLORATIVO-RIFLESSIVO-COLLABORATIVO.
- Verranno privilegiate attività di circle- time come strumento d' interazione utile all' espressione individuale, al confronto di gruppo per l'autoregolazione e lo sviluppo di capacità di confronto e riflessione;
- momenti sia di attività individuale sia di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo delle esperienze per mediarne i significati e ricavarne regole e comportamenti di applicazione;
- giochi di ruolo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenza:

- Rispettare le regole, gli oggetti e le persone;
- Rispettare l'ambiente e le varie forme di vita;
- Accettare diversità, attuare atteggiamenti accoglienti e inclusivi;
- Riconoscere le azioni di cura e di igiene personale e della corretta alimentazione.

Valutazione: l'osservazione nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'unicità e potenziando attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Rapporti con le famiglie e il territorio: la scuola e la famiglia insieme, nel pieno rispetto dei diversi ruoli, devono condividere compiti educativi, per permettere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa, sancita anche dalla Costituzione e con spirito di servizi, ne integra l'azione.

Scuola, famiglia e territorio sono tre coordinate chiave nel percorso di crescita e di formazione del bambino. Il territorio è il palcoscenico naturale della vicenda umana.

ORGANIZZAZIONE

9 Organizzazione

Il periodo delle lezioni è stabilito secondo il calendario emanato ogni anno dalla Regione Veneto.

Figure e funzioni organizzative:

- Il legale rappresentante è il parroco, egli esplica le funzioni direttive dirigenziali;
- il Comitato di gestione istituito nell'anno 2016 e conta n. 5 membri. Il Presidente del comitato di gestione esplica la funzione di supporto organizzativo al legale rappresentante;
- RSPP: si occupa di tutte le procedure di sicurezza;
- Coordinatrice pedagogica: si occupa del coordinamento didattico educativo;
- Coordinatrice educativa: si occupa del coordinamento del servizio;
- Il medico competente: si occupa del servizio sanitario secondo quanto stabilito dal TU 81/2008.

10 Area amministrativa:

- La segreteria che si occupa di tutte le procedure e le pratiche amministrative e del personale.

11 FIRME

Il Legale Rappresentante

Il Presidente del comitato

Le insegnanti

Don Corrado Cester

Balasso Luciano

Vettorello Virna

Bonafè Gessica

